

RELAZIONE GEOLOGICA SUL PERMESSO PER RICERCA IDROCARBURI "TAGLIACOZZO"

no. 59.300

Il permesso richiesto comprende una depressione tettonica a direzione appenninica, prolungantesi a SE nella depressione del Liri.

Tale depressione è colmata da sedimenti arenacei, marnosi e marno-calcarei rappresentati diversi piani del Miocene.

Al margine NE del permesso la fossa è delimitata da una ruga di calcari Cretacei (M.S. Angelo - Monte della Hebbia - Monte Fatto - M. Cimaroni) con complicazioni tettoniche secondarie. Al margine SO la fossa è delimitata dalla dorsale calcarea pure Cretacea M. Mida - M. Piano.

Sull'asse centrale del permesso, e pure con direzione appenninica, si solleva una ruga minore (Collecirova - Santa Maria - Tagliacozzo - Monte Arnuso) che porta all'affioramento calcari Cretacei. Si tratta in sostanza dello stesso stile strutturale accertato dall'AGIP Mineraria, con rilievi geofisici e sondaggi, nel sottosuolo della Valle Latina.

Una ruga minore pare svilupparsi pure all'estremo NO del permesso (Ciuttella Paganico - Collalto Sabino).

L'area del permesso è già da tempo oggetto di un approfondito studio geologico da parte dell'AGIP Mineraria, con risultati di notevole interesse. Risulta già che la ruga centrale è una stretta e lunga anticlinale, disturbata da un sistema di faglie longitudinali; lungo queste faglie sono state rilevate significative manifestazioni di idrocarburi.

Pure la dorsale calcarea a NE può presentare interesse, per una ricerca nel settore strutturalmente rialzato per faglia.

E' evidente che entro questo permesso si prospetta con chiarezza la ricerca nella parte profonda della serie calcarea mesozoica; ricerca di grande difficoltà e molto impegnativa tecnicamente e finanziariamente, ma che si può ritenere giustificata dai risultati degli studi finora condotti.

12 DIC 1959

VISTO

L'ISPETTORE GENERALE
CAPO DEL DISTRETTO MINERARIO DI ROMA



C. Affelty

7943